



Comunità Montana "Vallo di Diano"
Viale Certosa – PADULA (SA)

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 97 del 09/01/2007

Dest: COMUNE DI SALA CONSILINA Sala Consilina; ;
Fascicolo:



PROGETTO GENERALE
PROGETTO GENERALE
DEFINITIVO

CITTA' DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

16 GEN 2007

000743

Prot. N.

Cat.Cl.Fasc.

OGGETTO:

RIFUGIO COMPENSORIALE PER CANI RANDAGI

Nel Comune di SALA CONSILINA (SA) alla località Marrone

Al foglio n°17 particelle n°246,247 e 248

TAV.
n°

6

Studio di Fattibilità Ambientale

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO il 15 APR. 2009

Prot. N. 743/07

Permesso di costruire N. 67/2009

VISTO: Si appone con richiamo e riferimenti
al permesso di pari numero e data.

SALVO DIRITTI DI TERZI.

IL PROGETTISTA
Il Responsabile Dell'Area Tecnica – Urbanistica
Ing. Michele RIENZO

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. *[Signature]* NIGRINI

CONSULENTE
Medico Veterinario
Dott. Gaetano FERRARI

TECNICI COLLABORATORI
geom. Giuseppe MARMO
geom. Felice RETRARCA

[Signatures]



Data:

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

SOMMARIO

1. Premessa	2
2. Contenuto dello studio	3
3. Conformità agli Strumenti Urbanistici e di Programmazione	6
3.1 Compatibilità con gli Strumenti di Pianificazione sovracomunale	7
3.2 Compatibilità con gli Strumenti di Pianificazione Comunale (P.R.G.)	7
3.3 Quadro generale dei vincoli	7
4. Effetti della realizzazione e ricadute sociali ed igienico-sanitarie	8
5. Scelta della soluzione progettuale in funzione della minimizzazione dello impatto ambientale	8
6. Norme di tutela ambientale e normativa tecnica di settore	9

1. Premessa

In base a quanto previsto dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 94 n.109 e successive modificazioni", il Progetto Definitivo è corredato dello "Studio di fattibilità ambientale" illustrativo degli aspetti di cui all'art.29 del D.P.R. 554/1999.

Lo studio è stato redatto sulla base dell'acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle caratteristiche fisico-territoriali, ambientali, geo-morfologiche, al regime vincolistico, ai documenti di programmazione regionale, agli indirizzi della pianificazione sovracomunale e comunale dell'area in esame, e costituisce la base di riferimento definitiva per ulteriori approfondimenti che saranno svolti nel corso della successiva fase della progettazione esecutiva.

-Le opere non rientrano tra quelle previste nella normativa sulla valutazione di impatto ambientale.

-Le aree, interessate dalle opere della presente progettazione, non sono soggette a vincolo archeologico.

-L'area oggetto dell'intervento è ricadente nel territorio Comunale di Sala Consilina e risulta classificata Sismica (S=12) dal Servizio Sismico Nazionale.

-La zona climatica e l'altimetria sono tali da non imporre particolari vincoli nelle fasi di realizzazione dell'opera.

-Le aree interessate dagli interventi di progetto sono proprietà privata ed è stata iniziata la procedura espropriativa nel rispetto del D.P.R n. 327/2001.

-Dalla letteratura a disposizione e dei dati acquisiti sulle aree specifiche, si è potuto accertare che la caratteristica dei terreni interessati è tale da non creare particolari problemi progettuali, sia tecnici che economici, nel dimensionamento delle opere.

Tenuto conto della tipologia delle opere da realizzare e delle condizioni in cui esse saranno eseguite, si evidenzia la necessità di prevedere e quindi indicare al coordinatore in fase progettuale, la predisposizione di particolari misure di sicurezza di cui al D.L.vo 494/96, e pertanto la predisposizione di oneri speciali per la sicurezza, in aggiunta agli oneri ordinari.

3. Conformità agli Strumenti Urbanistici e di Programmazione

Nell'ambito dell'elaborazione del Progetto, particolare attenzione è stata rivolta alla coerenza dell'intervento proposto rispetto agli attuali strumenti di pianificazione e di tutela paesistico – ambientale ed agli indirizzi di programmazione.

L'area individuata per la realizzazione del rifugio comprensoriale per cani randagi è ubicata sul versante sud-ovest del territorio del Comune di Sala Consilina, in località "Marrone" ed è costeggiata dalla Strada Comunale Marrone.

L'intervento previsto ricade in zona agricola ed è indispensabile una variante allo Strumento urbanistico.

L'area oggetto dell'intervento non è soggetta ai vincoli dei Parchi Nazionali o Regionali, non ricadendo in nessuno dei due tipi.

L'intervento risulta, inoltre, in linea con le disposizioni normative vigenti contenute nella legislazione nazionale e regionale in materia di sicurezza, difesa del rischio sismico, tutela storico-artistica, archeologica ed ambientale, tutela del suolo, vincoli, stabilità ed uso del suolo, recupero e riqualificazione, nonché tutte le altre norme direttamente o indirettamente connesse con l'uso del territorio.

Qui di seguito, con riferimento ai singoli strumenti urbanistici o documenti di programmazione individuati per l'area interessata, viene riportato il quadro della compatibilità urbanistico-ambientale articolato nelle seguenti sezioni:

- 1) Compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovracomunale;
- 2) Compatibilità con gli strumenti di pianificazione comunale (P:R:G:).

3.1 Compatibilità con gli Strumenti di Pianificazione sovracomunale

Rispetto al quadro della pianificazione e programmazione sovracomunale si è fatto riferimento alle direttive per le funzioni dei Comuni, nonché atti di coordinamento tecnico e direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate, redatte ai sensi delle "Norme per il governo del territorio" della Regione Campania.

L'area interessata ricade interamente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino ambito Sele.

Rispetto alla perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, le aree interessate all'intervento ricadono in zona classificata **R1 (Rischio Moderato)**.

Gli interventi previsti risultano in linea con l'impostazione e le prescrizioni previste dal Piano Stralcio del Bacino per l'Assetto Idrogeologico, riguardante gli aspetti attinenti il ripristino ambientale, la messa in sicurezza, e la tutela dell'equilibrio geomorfologico delle aree.

3.2 Compatibilità con gli Strumenti di Pianificazione Comunale (P.R.G.)

Il Comune di Sala Consilina è dotato di Piano Regolatore Generale.

L'area interessata dall'intervento in progetto è classificata Zona "E" e dunque riservata all'uso agricolo.

3.3 Quadro generale dei vincoli

A completamento del quadro relativo alla conformità con gli strumenti urbanistici e di programmazione, viene fornito un quadro dei vincoli cui è sottoposta l'area interessata dal presente progetto.

L'area interessata dal presente progetto non è sottoposta ai seguenti vincoli:

- vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923;
- vincolo paesaggistico-ambientale – D.L.vo n. 490/1999;
- vincolo archeologico – L. n. 1089/39.

L'area interessata dal presente progetto è sottoposta ai seguenti vincoli:

- vincolo sismico (S=12), stabilita dall'aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania con delibera n.ro 5.447 del 07/04/2002, pubblicato sul B.U.R.C. n.ro 56 del 18/11/2002.

4. Effetti della realizzazione sulle ricadute sociali ed igienico-sanitarie

Considerato che la realizzazione del rifugio comprensoriale per cani randagi sarà a servizio dell'intero territorio della Comunità Montana " Vallo di Diano " che interesserà n. 15 comuni che certamente ne potranno ricavare vantaggi economici per una gestione meno onerosa, inoltre il territorio, oltre a ricadute occupazionali, potrà migliorare sotto l'aspetto igienico-sanitario.

5. Scelta della soluzione progettuale in funzione della minimazione dell'impatto ambientale.

Il progetto parte dalla necessità di realizzare una struttura che possa mettere nelle condizioni ottimali per l'assolvimento dei propri doveri da parte dei Comuni per il fenomeno del randagismo.

La soluzione progettuale proposta è scaturita da uno specifico studio effettuato da una consulenza specifica.

La soluzione progettuale prescelta, valutata rispetto alle possibili alternative, risponde ai criteri di funzionalità, di economicità e di compatibilità ambientale e tie-

ne conto, in relazione al contesto locale, delle ricadute sociali ed igienico - sanitarie.

6. Norme di tutela ambientale e normativa tecnica di settore

Per quanto attiene alla lettera e) dell'art. 21, richiamato dall'art.29 del D.P.R. 554/1999, si fa presente che, ai fini della realizzazione del progetto, i criteri di intervento prescelti fanno riferimento alle norme fissate dal P.U.T. finalizzate alla tutela ambientale.

Il progetto predisposto garantisce la minimizzazione degli impatti ed il rispetto dei valori paesaggistico-ambientale del contesto interessato.

Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che, alla luce delle disposizioni poste all'entrata in vigore di tale regolamento, le opere previste risultano compatibili a quanto ivi prescritto e sono conformi alla normativa vigente in materia di opere pubbliche sia regionale che nazionale.